

PER LA SOLUZIONE DEI CONCRETI PROBLEMI DELLA CAPITALE

Nitti auspica per Roma una lista cittadina democratica

Le trattative fra clericali, monarchici e fascisti a Napoli — Martedì Consiglio dei Ministri

La necessità che i problemi concreti delle popolazioni meridionali siano al centro della prossima competizione elettorale è stata riconosciuta e autorevolmente confermata ieri dall'ex Presidente del Consiglio Francesco Saverio Nitti in una intervista concessa al quotidiano romano «Il Paese». Muovendo da questa premessa, Nitti ha auspicato la presentazione a Roma di una lista cittadina di larga apertura con un programma che trascenda dai problemi immediati della politica e sia rivolto a risolvere, invece, degli incombenti problemi reali.

Nella parte iniziale dell'intervista, l'ex Presidente del Consiglio ha sottolineato la necessità di regire «ai termini di odio» e ad ogni faziosità e partigiana impostazione della lotta elettorale, la quale deve avere innanzitutto carattere amministrativo. Riferendosi ai problemi amministrativi della Capitale, Nitti ha criticato la deficienza dell'amministrazione Rebecchini in quanto essa «si è sempre considerata una rappresentanza in loco del governo centrale, una specie di sentinella nel Campidoglio della formazione politica imperante».

In direzione diametralmente opposta, facendo appello all'odio anticomunista e antipopolare, trascurando le esigenze delle popolazioni, auspicando i più torbidi concubii, si muovono invece i clericali e i rappresentanti dei ceti reazionari. La campagna di stampa per dar vita a uno schieramento elettorale di netta marca clericofascista ha raggiunto la massima intensità. Tipico il linguaggio apocalittico usato questi giorni dal filo-fascista «Tempo» il quale, muovendo dalla costatazione che le forze popolari sono in grado di sottrarre moltissimi Comuni italiani al controllo delle eretiche reazionarie, auspica che «tutti i partiti non comunisti, senza distinzione» (quindi in primo luogo monarchici e fascisti) si uniscano in liste di «unione sacra». Un linguaggio offensivo e sprezzante viene usato contro questi partiti minori, non osano seppellire definitivamente il loro antifascismo. Per ciò che riguarda le trattative in corso tra i governativi la situazione è piuttosto confusa. Dopo l'intervista dell'onorevole Lauro è difficile dire se i clericali si appareranno con il PNM a Napoli, o se si appareranno

con una lista del PNM e del MSI mascherata da lista civica, o se infine, a Napoli come a Roma, presenteranno una lista di elementi monarchici, fascisti e cattolici apparenata con la D. C. e in concorrenza con le liste ufficiali della destra. L'atteggiamento dei dirigenti dei partiti minori, che hanno in questi giorni colloqui su colloqui, è tuttora equivoco nonostante le chiare indicazioni che giungono dalla base.

Il discorso che Gonella terrà oggi a Sorrento, e la riunione del Consiglio nazionale del PNM che avrà luogo oggi a Roma dovrebbero apportare qualche chiarimento. Resta infine da segnalare la riunione che il Consiglio dei Ministri terrà martedì, per ascoltare tra l'altro una relazione di De Gasperi sull'andamento dei colloqui di Londra.

Bitossi parla a Napoli sugli aumenti salariali

NAPOLI, 6. — Il compagno Bitossi, segretario della CGIL, ha parlato oggi a Napoli ad una folla di lavoratori, a conclusione del Convegno della Camera del Lavoro del Mezzogiorno.

Bitossi ha puntualizzato lo stato delle trattative tra le organizzazioni sindacali e il ministro Rubini, per il problema degli aumenti salariali. «Abbiamo dichiarato al ministro del Lavoro, ha detto l'oratore, che la CGIL, mentre considera importante la questione dell'aumento degli assegni familiari, non ritiene assolutamente possibile che per questa sola via si giunga a risolvere l'intera vertenza».

PERCHE' NON RACCONTASSERO I SUOI AMORI

Incatenava al letto le proprie cameriere

Una ragazza tredicenne assassinata dalla padrona

KARAKI, 6. — E' in corso a Karachi il processo contro la Begum Munwar Jehan, moglie del Nawab di Junagadh, accusata di aver assassinato una sua domestica 13enne, processa tanto più sensazionale in quanto è la prima volta che una donna dell'aristocrazia indiana viene processata nel Pakistan.

Ha depositato ieri una serva negra 40enne, la quale ha affermato che tutte le notti due giorni serve, una delle quali è appunto incatenata al letto nel quale dormivano la Begum e il suo segretario privato Obaidur Rehman, in modo che esse non potessero fuggire per andare a raccontare alle altre serve quel che avveniva nella camera della Begum. La difesa ha protestato affermando che si tratta di storie inventate dalla serva.

La teste ha proseguito dichiarando che il 20 gennaio la Begum, sospettando la giovane Banu di essersi servita della sua sala da bagno, la batté a lungo con un bastone.

Tornata sei ore dopo, la Begum ordinò alla teste di introdurre del pepe nel latte della serva 13enne, e poi la fece venire nella sala da bagno, ordinandole di rimanere dinanzi a lei, nonostante che la fanciulla si fosse accesa per il dolore e si asciugasse le lacrime.

DICHIARA L'AVV. SARNO «Proverò che la Fort fu sola ad uccidere»

BOLOGNA, 6. — Domani mattina, la Fort non tornerà a giudizio, ha dichiarato l'imputato, aggiungendo che non sa le sentite di sopportare gli insulti del patrono di Giuseppe Ricciardi, il quale parlò nella mattinata di domani.

L'avv. Franz Sarno, difensore di Ricciardi, ha un compito molto arduo da affrontare. Dovrà scagionare il suo protetto, non solo dalle accuse dell'ex amante, ma anche da quelle della famiglia Pappalardo, non meno rabbiose e gravi. «Proverò che quella donna fu sola ad uccidere», ci ha dichiarato l'avv. Sarno. — Ricostruì i suoi passi, il suo delitto. Ve la mostrerò mentre usciva dalla casa di via San Gregorio, nascondendo nella manica del cappotto, dove furono trovate macchie di sangue, la sbarra di cui si servi, per compiere la strage. Oh, anche allora, in quella orrenda sera del novembre 1946 — ha concluso Sarno — anche allora, come oggi, le sue mani erano protette dai guanti. Per questo non lascio impronte».

OCCHIO SUL MONDO



CHINA. Una donna affittata alla ricerca del pareggio: una ragazza di Francoforte, che si eleva sul gruppo in cui si riconoscono Cattani, Zecca, Bettini e Arimondi. (Telefoto)



CHINA. Una donna affittata alla ricerca del pareggio: una ragazza di Francoforte, che si eleva sul gruppo in cui si riconoscono Cattani, Zecca, Bettini e Arimondi. (Telefoto)



MOSCA. Una visione d'insieme della grande sala che accoglie i delegati di tutto il mondo alla Conferenza economica internazionale che si tiene in questi giorni a Mosca. La conferenza ha mostrato quali siano le grandi possibilità di proficui scambi di merci tra i paesi dell'Oriente e quelli dell'Occidente e particolarmente tra il nostro paese e i paesi dell'Europa Orientale

TEATRI-CINEMATOGRAFI-RADIO

RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Atyone, Alba, Arcobaleno, Astoria, Arisio, Attualità, Alhambra, Barberini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Corso, Esperia, Europa, Fagliano, Flamma, Indino, Italia, Imperiale, Moderno, Olimpia, Orfeo, Parigi, Quirinale, Sala Umberto, Salsone, Margherita, Savona, Teatri, Eliseo, Corti, Valle, Ateneo, Rossini, Teatro del Gobbi.

TEATRI
ARTI: Riposo. Da mercoledì 3 «La torre sul pozzo» di V. Calvino.
ATESEO: Riposo.
DEI GOBBI: ore 21.30: «Carnet de notes» con Ronucci, Caprioli e Franta Vanni.
ELISEO: ore 21: Cia Ninchi-Tieri-VIII «Svolta pericolosa».

LA RADIO
PRIMA PROBLEMA: ore 7.30: Echi di sport — 8.30: Bollettino — 8.45:30: Cinema — 11.30: Concerto est. — 12.15: Cinema — 13: Pigi. — 13.15: Cinema — 13.45: Ordo. — 14.30: Bollettino — 15: Ordo. — 15.45: Cinema — 16.15: Cinema — 16.45: Cinema — 17.30: Cinema — 18.15: Cinema — 18.45: Cinema — 19.30: Cinema — 20: Cinema — 21: Cinema — 22: Cinema — 23: Cinema



COREA — Reparti volontari dell'esercito popolare disinnescano le mine nelle quali gli americani hanno «seminato» baffetti mortali



LOS ANGELES — Barbara Payton conversa con il suo avvocato Milton Golden prima di presentarsi alla corte dove ha presentato istanza di divorzio da Franchot Tone con cui era sposata da poche settimane



LIVORNO — Per le strade di Livorno si ripetono le scene dei giorni tristi del dopoguerra: militari americani molestano con i loro molestaggi una ragazza che passa in una strada del quartiere del porto